

AMALAIZZO } add. *Amalaticcio*; *Mala-*
AMALATÀ } *ficio*; *Amalaticcio*; *Amalazzato*; ehe
dicesi anche *Malè*; *Malessio*; *Cagionevo-*
le; *Cagionoso*; *Infermiccio*; *Valetudina-*
rio.

Malnaturato; *Maleubato*; *Tristanzuolo*;
Sparuto; *Afato*; *Afatuccio*; *Gracile*, direb-
besi di mala complessione.

AMANCAR, v. *Mancare*, Restare, Non esse-
re il dovuto numero o quantità.

AMANCO, s. m. *Mancanza*; *Scemo*, Difetto,
Diminuzione, Scemamento, Il meno.

AMAR, v. *Amare* — *Trasamare*, val *Amare*
accesamente, eccessivamente — *Idolatrare*,
Amare disordinatamente.

Amare, val anche per *Bramare*, deside-
rare o voler piuttosto.

No *AMAR* più, *Disamare*, Cessar d'amare.

CHI AMA DIO AMA I SO SANTI, *Chi ama me*
ama il mio cane, dicesi propr. per far in-
tendere Che gli amici amano naturalmente
tutte le cose che veggono esser care all'a-
mico.

SI, QUANTO AMO DIO, CHE TE BASTONO, *Af-*
fè *Affedidici* che ti bastono, Modo di imi-
naccia.

AMARANTO — V. UETA.

AMARILI, V. MARILI.

AMARIZÀ, add. *Marezzato*; *Amarezzato* o
Amarizzato, Serpeggiato a onde, a ma-
rezzo.

AMARIZÀ, add. *Niziol* *AMARIZÀ* o *MARIZÀ*
DAL FUMO, *Maniera* metaf. antica, per dire
Lenzuolo sporco o *sudicio di fumo*, che
sia divenuto per la nerezza quasi *marez-*
zato.

AMARIZAR, v. *Amarezzare*; *Amarizzare* o
Marezzare, Dare il marezzo.

AMARIZO o *MARIZO*, s. m. *Marezzo*. *A ma-*
rezzo; *A foggia d'onde*; *a onde*, Ondeg-
giamento di color variato, a guisa d'onde
di mare, che s'imprime sui panni colla for-
za del mangano.

COGION PATO A MARIZO, Locuz. fam., det-
ta per agg. a uomo, *Bue*; *Buaccio*; *Becco-*
ne; *Bizzoccone*; *Babbaccione*; *Più grosso*
dell'acqua de' maccheroni. V. *Visdecazzo*.
AMARO, s. m. chiamasi comunemente Una
bevanda spiritosa d'acquavite, resa amaris-
sima coll'infusione dell'assenzio e di altre
erbe di sapore amaro, che bevesi da molti
fra noi per fortificarsi lo stomaco e per aiu-
tare la digestione.

AMARO, Voce di gergo che talora si pro-
nuncia in forza di sust. e che significa *Ger-*
go; *Parlare furbesco*.

PARLAR IN AMARO o **SMARTIR L'AMARO**, V.
PARLAR e **SMARTIR**.

INGIOTIR AMARO e **SPUAR DOLCE**, Modo di
dire figurato, che vale *Soffrir male paro-*
le o *insultanti*, e *parlare con umiltà*, e con
tutti i riguardi, locchè far devesi quando si
fia torto e si viene a ragione rimproverato
da un superiore.

AMAROTICO, add. *Amarognolo*, Che ha
dell'amaro.

VIN **AMAROTICO**, V. VIN.

A MARTELÈTO, modo avv. **PIEN A MARTE-**
LÈTO, *Pieno stivato, a fusone, in ciocca, a*
caffiso, a bizeffe.

AMASSO, s. m. *Ammasso*; *Ammassamento*,
Mucchio.

UN **AMASSO** DE COGIONARIE, *Un fastello o*
fastellamento di minchionerie, di facezie,
di buffonerie, di bagattelle, di errori etc.

AMAZZÀ o **AMAZZÀO**, e **MAZZÀ** o **MAZZÀO**,
add. *Amazzato*; *Ucciso*; *Interfetto*.

Amazzato è anche Voce popolare d'in-
giuria o di disprezzo, tanto diretta ad una
persona, come se si dicesse *Maledetto*; *Bri-*
ccone; *Manigoldo*; *Galeone* o simili, quanto
ancora a Chechessia che riesca incomodo
dannoso e fastidioso. Leggesi nelle lettere
del Magalotti, *Solamente quegli ammazza-*
ti Buccheri mi sono usciti affatto di grazia.

AMAZZÀO, add. **ANDÀR A TORLO IN TE L'A-**
MAZZÀO, V. in TOR.

AMAZZAR, v. V. **MAZZAR**.

AMBASSADA, s. f. V. **IMBASSADA**.

AMBASSADOR, s. m. V. **IMBASSADOR**.

AMBIGÜ, s. m. Parola francese ch'è anche
qui in uso, e vale *Pasto* o *Merenda* a guisa
di cena, il cui servito è insieme di carni e
frutta.

AMBIGÜ. EL XE UN **AMBIGÜ**, dicesi talora
scherzevolmente per allusione al carattere
d'una persona, ed è un accorciato di *ambi-*
guo, oppure detto metafor. per l'**AMBIGÜ**,
nel sign. di *Non ben definibile o conosciuto*;
e intendesi, Nè buono nè cattivo, Nè
amabile nè disprezzabile: una cosa di mez-
zo. Direbbesi altrimenti EL XE UN OMO CUS-
SÌ E CUSSI, TRA GNACHE E PACHE.

AMBIZIOSETO, add. *Ambiziosello*.

AMBIZAR, v. T. del Lotto, *Giucare per*
ambo; e dicesi Quando tre o più numeri
giuocati per terno, si giuocano anche per
ambo.

AMBO, s. m. *Ambo*, che nel plur. dicesi *Am-*
bi. Due numeri giuocati al lotto.

ZOGAR PER AMBO, V. **AMBIZAR**.

UN BEL **AMBO**, *Un bell'ambo*, Appropria-
tissima maniera metaf. tratta da due nume-
ri uniti che si giuocano per Ambo al pub-
blico lotto, e che dicesi per allusione o mot-
teggio di due persone amiche od interes-
sate, che sieno sempre insieme avv. che ab-
biano lo stesso modo di pensare. Lo stesso
dicesi di due Coniugi del pari stravaganti o
pazzierici.

AMBRA, s. f. *Ambra*, Sostanza bituminosa
concreta, di colore per lo più giallo, la
quale, conficandola con un panno, ha l'at-
tività di attrarre la paglia.

COSSA CHIARA COME L'AMBRA, *Cosa chiara*
specchiata, Evidentissima. V. **CHIARO**.

AMBRACAN, s. m. Voce disusata, *Ambra-*
cane, *Ambra* odorifera che sembra esser lo
stesso che *Ambra* grigia.

AMBRO, s. m. Chiamasi da Pescatori di Val-
le una specie di Amo, che non ha barbeta
come gli ami ordinarii, ma la punta ri-
voltata della seguente figura ,
con cui si pesca a lenza V. **TOGNA**.

AMBROSINA, V. **MANDOLA**.

AMBROSIO, *Ambrogio* e *Ambrosio*, Nome
proprio di uomo.

AMBULISE, V. **OCHIO** DE S. **LUCIA**.

AMBUÒRO, s. m. *Arcanna*, Specie di terra
rossa, della quale i falegnami costruttori di
barche si servono per tignere i cordoni, con
cui segnano il loro legno che hanno a se-
gare.

AMEN-DORMIR FIN AMEN, *Dormire assai*,
lungo tempo; *Dormire fino all'alba de'ta-*
fani, cioè sino al mezzodì. V. **DORMIR**.

A MENADEO, modo avv. *A menadito* o *su*
per le dita, vale Per l'appunto, benis-
simo.

SAVER O FAR UNA COSSA A MENADEO, *Sa-*
pere, *Fare*, *Conoscere*, e simili *a menadi-*
to o *su per le dita* o *per la punta delle di-*
ta, valgono Benissimo, Per l'appunto.

AMIA, s. f. (dal lat. *Amita*) *Zia*, Sorella del
padre o della madre.

* Chiamasi **AMIA** (*Zia*) generalmente dal-
le fanciulle qualunque educatrice, ma spe-
cialmente le Monache. E perciò alcuni per
ischernò chiamano **Sior'AMIA** qualche ragazza
di bassa mano nel sign. di **Pissòta** (*Pisciac-*
chera), il quale scherno cuoce molto a que-
ste fanciulle.

AMICIZIA, s. f. *Amicizia*.

FAR AMICIZIA, *Inamistrarsi*; *Amicarsi*;
Strignere amicizia.

FAR DE LE AMICIZIE o **MOLTE AMICIZIE A**
UNO, *Amorevoleggiare uno*, Fargli atti amo-
revoli per contrassegno d'affetto.

PATI CHIARI, **AMICIZIA LONGA**, V. **PATO**.

DESTACARSE UN TANTIN A LA VOLTA DA UN'
AMICIZIA, *Discuire l'amistà*, Modo fig. che
vale *Distaccarsi a poco a poco dall'amiciz-*
zia. V. **MESTÀ**.

AMICIZIETA, s. f. *Piccola amicizia*, *Ami-*
cizia di poco conto.

AMIGAZZO, s. m. V. **AMIGÒN**.

AMIGHETTO, s. m. *Piccolo amico*; *Amico da*
poco; *Amico di cappello*.

AMIGO, s. m. *Amico*.

AMIGO DE CAPELO, *Amico e quarti*, *Amico*
sospetto.

AMICO INTIMO, *Amico stretto o intrinseco*;
Fratello giurato. Di amore e di fede inco-
lati e confitti.

AMICO PER INTERESSE, *Amico da bonaccia*,
cioè *Amico in buona ventura*.

AMICI COME CANI E GATI, V. in **CAN**.

ESSER AMIGO DE QUALCUN, *Dirsi con alcuno* —
ESSERGHIE AMICISSIMO, *Essere perduto*
d'alcuno; *Non veder più avanti*, nè più
qua nè più là; *Non vedere alcuno a mez-*
zo, cioè *Volergli il meglio del mondo*.

FARSE AMIGO DE QUALCUN, *Amicarsi*; *Gua-*
dagnar uno.

GHE VOL DEI AMICI, *Chi non ha amici non*
fa gran fortuna, Prov. chiarissimo.

I AMICI SE CONOSCE AI BISOGNI, *Calamità*,
scuopre amistà.

I VERI AMICI XE POCHI, *Chi vuole amici as-*
sai ne provi pochi, cioè *Nel provarli molti*
mancano.

A L'AMIGO CURIGHE EL FIGO etc. V. **PER-**
SEGO.